

Preso di mira negoziante impegnato contro il racket

TAURIANOVA -Due grandi serrande metalliche di un avviato negozio di materiale edile, sito nella Circonvallazione sud di Taurianova, di proprietà di Rocco Antonio Cento che é vicepresidente dell'Act (Associazione antiracket di Taurianova) sono state fatte segno da diversi colpi d'arma da fuoco. Il grave episodio deve essere avvenuto presumibilmente durante la notte di Capodanno.

Il titolare del negozio si è accorto di quanto avvenuto ieri mattina, al momento della riapertura dell'esercizio e non poca è stata la sua sorpresa.

Piuttosto notevoli i danni subiti, anche perché sono andate in frantumi le due vetrine interne è diverso materiale in esposizione.

Cento superato il primo attimo, si è recato a denunciare il grave gesto ai carabinieri della compagnia di Taurianova che hanno avviato indagini nel tentativo di individuare lo sconosciuto autore dell'atto intimidatorio. Qualcuno ha saputo approfittare del momento favorevole, durante gli spari per salutare il nuovo anno per mandare il messaggio al proprietario del negozio. Il presidente dell'Act, Domenico Cammisotto, ha sottolineato che da sei anni ormai non si registravano iniziative di carattere intimidatorio a carico dei commercianti del luogo. Il direttivo dell'Act, in seguito a quanto è accaduto, ha diffuso un comunicato nel quale, tra l'altro, si legge:

«Un commerciante taurianovese, componente del direttivo della stessa associazione, è stato vittima di un vile attentato intimidatorio nei locali della propria attività commerciale, siti nella via Circonvallazione sud, durante il periodo festivo di fine anno. A tal proposito - viene puntualizzato nel documento - l'Associazione antiracket di Taurianova, nel manifestare la propria solidarietà al componente sig. Cento Rocco Antonio, ribadisce il proprio impegno e continuità alla lotta contro il verificarsi di questi e altri atti intimidatori. Pertanto - così termina il documento - il direttivo dell'Act, alla luce di quanto accaduto, chiede un incontro urgente con il prefetto di Reggio Calabria».

Domenico Zito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS